



ADESIONE AL PROGETTO VENTO

In qualità di legale rappresentante dell'associazione "Progetto Cultura e Turismo Carignano Onlus", affiliata Arci Nuova Associazione, riunitasi in data 07/10/2014 nel pieno potere del Direttivo, esprime il proprio interesse all'idea della grande opera/ciclovia VENTO, ne riconosce l'utilità sociale, economica e di sviluppo 'green' del territorio. Pertanto sollecita le Regioni, gli Enti Fluviali e il Governo a dare avvio alla realizzazione di VENTO nell'interesse di tutti.

La presente viene inviata nella consapevolezza che il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano, in linea coi propri fini istituzionali ha sviluppato il progetto "VENTO", cui ha dedicato un'apposita sezione sul sito istituzionale dell'Ateneo: <http://www.progetto.vento.polimi.it/>. Nell'ambito di tale progetto, il trattamento dei dati acquisiti verrà effettuato ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali". Al fine di effettuare un sondaggio di gradimento via e-mail, i Responsabili del progetto, previo consenso dell'interessato inviato con questa stessa mail spedita all'indirizzo vento@polimi.it, potranno pubblicare sul sito citato il nome e il cognome del mittente (e se esplicitata anche l'affiliazione). Non verrà invece pubblicato l'indirizzo di posta elettronica del mittente. Ai sensi della presente informativa, resa in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 13 del D. Lgs. n. 196/03, si autorizza quindi alla pubblicazione sul sito <http://www.progetto.vento.polimi.it/> del proprio nome e cognome e se esplicitata, anche l'affiliazione. Responsabile del trattamento dei dati è il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani - Progetto VENTO.

Dati da pubblicare:

Associazione "Progetto Cultura e Turismo Carignano Onlus"

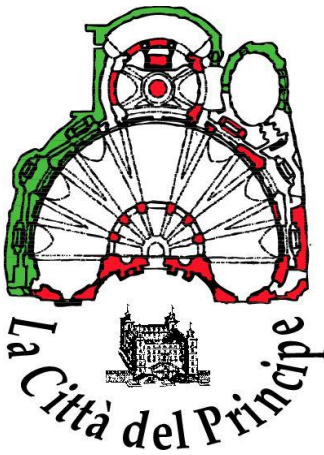
Sito web www.carignanoturismo.it

Si allega relazione di interesse al Progetto e logo dell'associazione

Il Presidente dell'associazione
Progetto Cultura e Turismo Carignano onlus
Paolo Castagno

Allegato

Il Progetto "La Città del Principe"



Premessa. La campagna a sud di Torino riserva al visitatore delle interessanti sorprese. La tradizione essenzialmente rurale dei comuni di Carignano, Castagnole Piemonte, Lombriasco, Osasio, Pancalieri, Piobesi Torinese, Vinovo e Virle Piemonte non deve ingannare: nobili ed ecclesiastici hanno lasciato in eredità importanti esempi di Arte, tanto che in qualche caso i percorsi d'Arte non hanno nulla da invidiare a Torino. Carignano, borgo importante per la sua collocazione dal punto di vista strategico, fu concessa nel 1621 da Carlo Emanuele I, duca di Savoia, in appannaggio al figlio Tommaso Francesco, capostipite del ramo principesco dei Savoia-Carignano, asceso al trono di Sardegna nel 1831 con Carlo Alberto e a quello d'Italia nel 1861 con Vittorio Emanuele II; nel 1683 Carignano ottenne dal duca Vittorio Amedeo II di

Savoia l'ambito titolo di Città, importante riconoscimento della sua fedeltà alla Casa regnante. Col Seicento inizia un'epoca di grandi mutamenti urbanistici che, pur mantenendo alcune espressioni caratteristiche del villaggio medioevale, doteranno la Città di splendidi monumenti barocchi. Molti degli architetti di Torino capitale operarono anche in Carignano e nei Comuni vicini, determinando la nascita di un substrato artistico omogeneo. È quindi possibile scoprire percorsi singolari ed itinerari inconsueti, all'interno di borghi di antica fondazione, che hanno saputo conservare intatta la propria struttura urbana. Palazzi nobiliari, castelli, chiese e cappelle, cortili, vie e piazze possono raccontare la storia quotidiana dei loro abitanti, ma pure narrare episodi della grande Storia: conti, duchi e re, vescovi ed importanti prelati, cavalieri e illustri personaggi qui hanno sostato, lasciando importanti tracce del loro passaggio. Ogni epoca ha lasciato testimonianze degne di nota.

Obiettivi. Il Progetto "La Città del Principe", promosso dall'Associazione "Progetto Cultura e Turismo", da Amministrazioni comunali e privati, è volto allo sviluppo turistico di piccoli centri urbani nella pianura a sud di Torino. La mutazione della domanda turistica si orienta oggi verso forme di "mobilità conoscitiva", mosse da crescenti bisogni di libertà e di cultura, con il recupero, all'interno della vacanza, di uno spazio fisico di contatto con l'esterno, con l'aria aperta, la memoria delle tradizioni, l'identità e le culture locali. Quello proposto dall'associazione è un turismo quieto, vissuto ai ritmi della passeggiata o della gita in bicicletta, della scoperta di luoghi e di culture gastronomiche, ma anche di manifestazioni e curiosità: un turismo, quindi, ecocompatibile. L'associazione "Progetto Cultura e Turismo" concorre, nell'interesse pubblico, a promuovere un'ampia politica di tutela, promozione e sviluppo dell'identità territoriale, nell'ottica dello sviluppo locale sostenibile, attraverso la partecipazione e il consenso delle comunità locali. Pertanto l'adesione a "VenTo" è un atto dovuto, per un'Associazione che fa della progettualità continua di nuove formule di fruizione turistica del territorio il suo fiore all'occhiello.